



Coordinamenti Nazionali Agenzia Entrate

AGENZIA DELLE ENTRATE ACCORDO SULLA REMUNERAZIONE DELLE “FUNZIONI TECNICHE” EX ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 STIGMATIZZIAMO IL MERITO ED IL METODO ADOTTATO!

Lo scorso 23 luglio si è conclusa, nel peggiore dei modi, la contrattazione relativa ai criteri di liquidazione delle ingenti risorse destinabili alla remunerazione dell'indennità delle “Funzioni Tecniche” ex art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (codice degli appalti) per le annualità dal 2016 al 2019.

Le Scriventi OO.SS., nel rinviare ad ulteriori comunicati di dettaglio, stigmatizzano e contestano **il merito dell'accordo** concluso con la sottoscrizione “di comodo” di sole due sigle sindacali e **sul metodo** con cui sono state condotte le relazioni sindacali.

Ricordiamo come l'Agenzia, con circa sette anni di ritardo e con rischi di decadenza di alcune annualità rispetto alla liquidazione alle colleghe e colleghi aventi titolo, aveva aperto le trattative nei mesi scorsi.

La trattativa, vista la complessità della materia ma soprattutto per l'ampio lasso di tempo tra una convocazione e l'altra, si è protratta per mesi.

Nell'ultimo incontro del 23 luglio u.s., le Scriventi si sono approcciate al confronto sindacale in termini di massima concretezza e con costruttivi intenti per addivenire alla corretta applicazione della normativa per una o più annualità.

Diversamente, ci siamo trovati davanti un muro di gomma rappresentato dalla parte pubblica che si è, ancora una volta, pervicacemente trincerata nel non fornire elementi e dati oggettivi necessari per poter legittimamente ed in modo trasparente definire i criteri di liquidazione.

Per contro, ha presentato una bozza di accordo in cui, di fatto, si riserva, attraverso i responsabili dell'ufficio (anziché le figure individuate per legge) l'individuazione dei beneficiari delle indennità (figure di RUP, DEC e vari collaboratori), le concrete attività (tipologie di appalti, ecc.) remunerabili e rientranti tra quelle già previste dall'inadeguato “Regolamento incentivi funzioni tecniche” approvate dal Comitato di gestione dell'Agenzia.

Malgrado, quindi, la disponibilità delle Scriventi a sottoscrivere un primo accordo “sperimentale” che, in ogni caso, contenesse poche coerenti ed oggettive evidenze in materia di trasparenza e legittimità per poi perfezionarne i criteri con i successivi accordi, ci siamo trovati di fronte la parte pubblica che ha preferito non “dettagliare” null'altro e che bisognava “fidarsi” di quanto proponeva. Diversamente, avrebbe proceduto alla liquidazione “unilaterale” per sopperire ad una propria esigenza di evitar il possibile contenzioso giurisdizionale che alcuni colleghi avrebbero già avviato per reclamare le giuste spettanze (risalenti anche a ben otto anni fa!).

Con tutta evidenza, le Scriventi non potevano rendersi “complici” di tali circostanze tanto più che il ritardo atavico su questa materia è completa responsabilità datoriale e, quindi, abbiamo deciso di non apporre alcuna “firma al buio”!

Inoltre, stigmatizziamo il “servilismo” incondizionato di due sigle che, firmando, hanno favorito il non condivisibile obiettivo di portare avanti tal genere di accordo per il periodo 2016/2019. In ogni caso, le Scriventi vigileranno sulla concreta applicazione del pessimo accordo e contrasteranno le possibili illegittimità e disparità di trattamento.

Roma, 25 luglio 2024

FP CGIL
Iervolino

UIL PA
Cavallaro

CONFSAL/UNSA
Sempreboni

USB PI
Campioni